

**MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO
GIORNATE FORMATIVE DI BASE**

***La catalogazione del patrimonio archeologico, architettonico,
paesaggistico, storico-artistico e demoetnoantropologico***

15 -16 giugno 2017

Roma, Collegio Romano - Sala Spadolini

PRINCIPI GENERALI DI CATALOGAZIONE

modulo 1

Maria Letizia Mancinelli, *ICCD - Coordinamento per le metodologie catalografiche*
marialetizia.mancinelli@beniculturali.it

Codice dei beni culturali e del paesaggio (D. Lgs 42/2004 e s.m.i. - art. 17)

In **Italia** la legislazione prevede alla base della tutela del patrimonio la **CATALOGAZIONE**, considerata come la **fase conoscitiva imprescindibile** per la corretta gestione e conservazione dei beni.

Allo Stato, al **Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (MiBACT)** è attribuito un ruolo centrale di coordinamento.



ISTITUTO CENTRALE PER IL CATALOGO E LA DOCUMENTAZIONE - ICCD



sede: Roma, via di S. Michele 18

www.iccd.beniculturali.it

Definizione delle procedure e degli strumenti per la catalogazione e la documentazione del **patrimonio archeologico, architettonico e paesaggistico, storico artistico e demoetnoantropologico.**

Soggetti coinvolti nelle attività di catalogazione



- Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
 - Soprintendenze
 - Istituzioni museali
 - ICCD

- Amministrazioni locali
 - Regioni
 - Comuni

- Enti religiosi
 - Conferenza episcopale italiana
 - Tavola valdese
 - Unione comunità ebraiche italiane

- Università ed enti di ricerca

- Altri enti (pubblici e privati)

Ambiti di utilizzo dei dati catalografici



conservazione e restauro



ricerca



turismo



tutela e valorizzazione

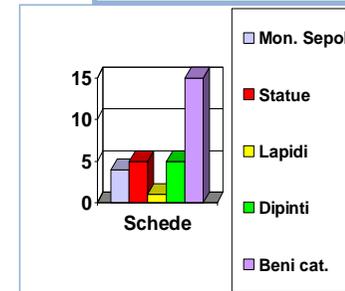


gestione territoriale

didattica



analisi statistiche



Le metodologie e gli standard di catalogazione

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Istituto centrale per il catalogo e la documentazione

*In considerazione della varietà dei beni culturali e della
pluralità dei soggetti coinvolti occorrono*



protocollo operativo

per organizzare la produzione
dei dati e controllare
la loro qualità



regole

comuni e condivise



PROCESSO DI CATALOGAZIONE

- ❑ **Registrazione**, a cura di ICCD, degli **Enti** accreditati per partecipare alla catalogazione del patrimonio
- SIGECweb ❑ Definizione delle **campagne di catalogazione** (organizzate su base regionale)
- ❑ Nell'ambito delle campagne, richiesta da parte degli Enti schedatori dei **numeri di catalogo**, assegnati da ICCD, per l'identificazione univoca dei beni nell'ambito del catalogo nazionale
- ❑ Attività di catalogazione (nuova catalogazione, revisione schede, digitalizzazione)
 - **Acquisizione/aggiornamento dei dati conoscitivi sui beni**, a cura dei catalogatori (personale con competenze scientifiche e specifica preparazione in materia di catalogazione)
In questa fase di lavoro viene svolto un primo controllo dei contenuti (scientifico e formale)
- ❑ **Verifica scientifica/gestione dati locale e regionale**
 - **Verifica scientifica**
 - Amministrazione dei dati a livello locale e regionale
 - Conferimento dati a ICCD
- SIGECweb ❑ **GESTIONE DEL CATALOGO GENERALE (ICCD)**
 - **Acquisizione dati catalografici** (controllo conformità agli *standard*)
 - Analisi e validazione nuovi vocaboli - rilascio *vocabolari* aggiornati
 - Verifica e bonifica *Authority* per alimentare l'archivio nazionale
 - **Validazione formale**
- ❑ **Pubblicazione (ICCD)** => www.catalogo.beniculturali.it
 - **Diffusione dati catalografici** (filtri per informazioni riservate - privacy e tutela)
 - Percorsi guidati per ricerche e consultazione

Nell'ambito di questo processo di lavoro, sono stati definiti, con il **coordinamento tecnico - scientifico dell'ICCD**, appositi strumenti e specifiche metodologie che rappresentano gli

STANDARD NAZIONALI

cioè le regole comuni e condivise da applicare per le attività di catalogazione del **patrimonio archeologico, architettonico, paesaggistico, storico artistico e demoetnoantropologico** in Italia.



CATALOGO NAZIONALE DEI BENI CULTURALI



L'adozione di **regole e di strumenti comuni a livello nazionale** consente la condivisione delle informazioni fra i diversi enti (pubblici e privati) che operano nel settore dei beni culturali, per la **costituzione del catalogo nazionale del patrimonio** prevista dalla legge italiana (Codice dei beni culturali e del paesaggio - D. lgs. 42/2004 e s.m.i, art. 17).

CODICE UNIVOCO
0600003462

CD - CODICE	
TR - Tipo ricerca	RA
LIR - Livello ricerca	I
ISTAT - CODICE REGIONALE	
NCTR - Codice regione	06
NCTR - Numero catalogo generale	00003462
ESC - Ente schedatore	0102
ESR - Ente responsabile	0102
OG - OGGETTO	
OST - Oggetto	
OATD - Definizione	
LG - LOCALIZZAZIONE	
PVC - LOCALIZZAZIONE	
PVC5 - Stato	
PVCR - Regione	
PVCP - Provincia	
PVCC - Comune	
PVE - Diverse	
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDC1 - Tipologia	palazzo
LDC2 - Qualificazione	di giustizia
LDC3 - Denominazione	Palazzo dei Provveditori Veneti
LDC4 - Denominazione spazio viabilistico	piazza Duomo, 13
LDCM - Denominazione spazio	Museo Archeologico Nazionale
LDCS - Specifiche	secondo piano - sala V - vetrina 1 - n. 3
RE - MODALITA' DI REPERIMENTO	
RES - Specifiche di reperimento	proveniente dalla necropoli longobarda di Carlo Stefano (torre n. 1), Scavo avvenuto nel 1962

Il **Catalogo nazionale** dei beni culturali è organizzato sulla base della suddivisione dell'Italia in **Regioni**.

Ogni bene catalogato viene identificato da un **CODICE UNIVOCO NAZIONALE** :

codice ISTAT della regione
(da 01 a 20)

+

numero di catalogo generale assegnato da ICCD
= numero progressivo di otto cifre che individua il singolo bene nell'ambito della sequenza regionale (da 00000001 a 99999999)

CATALOGO DEI BENI CULTURALI: Codice univoco nazionale

Questo CODICE che identifica ciascun bene in modo univoco a livello nazionale viene registrato nella scheda di catalogo che lo descrive.

CODICE UNIVOCO
0900006753
Toscana

Scheda



CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	DA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00006753
NCTS - Suffisso numero catalogo generale	05
ESC - Ente schedatore	S170
ECP - Ente competente	S170
OG - OGGETTO	
OGT - Oggetto	
OGTD - Definizione tipologica	sculpt
OGTQ - Qualificazione	privata
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Toscana
PVCP - Provincia	CS
PVCO - Comune	Firenze
PVCE - Località	San Marco
PVCL - Indirizzo	Largo Trilini
Raggruppamenti di più corpi variamente articolati su tre livelli	
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	

CODICE UNIVOCO
1800006753
Calabria

Scheda



CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	18
NCTN - Numero catalogo generale	00006753
NCTS - Suffisso numero catalogo generale	05
ESC - Ente schedatore	S170
ECP - Ente competente	S170
OG - OGGETTO	
OGT - Oggetto	
OGTD - Definizione tipologica	sculpt
OGTQ - Qualificazione	privata
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Calabria
PVCP - Provincia	CS
PVCO - Comune	Cosentino
PVCE - Località	Sanza Casa
PVCL - Indirizzo	Largo Trilini
Raggruppamenti di più corpi variamente articolati su tre livelli	
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	

CODICE UNIVOCO
0600006753
Friuli-Venezia Giulia

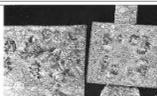
Scheda



CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	DA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	06
NCTN - Numero catalogo generale	00006753
ESC - Ente schedatore	S80
ECP - Ente competente	S120
OG - OGGETTO	
OGT - Oggetto	
OGTD - Definizione tipologica	dipinto
OGTQ - Qualificazione	privata
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Friuli Venezia Giulia
PVCP - Provincia	UD
PVCO - Comune	San Vito al Tagliamento
PVCE - Località	San Vito al Tagliamento
PVCL - Indirizzo	Largo Trilini
Raggruppamenti di più corpi variamente articolati su tre livelli	
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	

CODICE UNIVOCO
0800006753
Emilia-Romagna

Scheda



CD - CODICI	
TSK - Tipo Scheda	DA
LIR - Livello ricerca	P
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	08
NCTN - Numero catalogo generale	00006753
ESC - Ente schedatore	S08
ECP - Ente competente	S08
OG - OGGETTO	
OGT - Oggetto	
OGTD - Definizione tipologica	paramento murario
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Emilia Romagna
PVCP - Provincia	BO
PVCO - Comune	Biologna
PVCE - Località	BOLOGNA
LC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	

schede di catalogo estratte dalla banca dati del SIGECweb

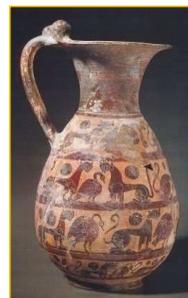
Le metodologie e gli standard di catalogazione

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Istituto centrale per il catalogo e la documentazione

ARCHITETTONICO E PAESAGGISTICO



ARCHEOLOGICO



STORICO ARTISTICO



ETNOANTROPOLOGICO



L'Istituto ha elaborato un articolato **SISTEMA DI STANDARD**: regole e strumenti per attuare la catalogazione secondo **criteri omogenei a livello nazionale**, in modo funzionale alla gestione informatizzata e alla condivisione delle conoscenze.

NORMATIVE

modelli
per l'acquisizione
dei dati

STRUMENTI TERMINOLOGICI

linguaggi formalizzati

METODOLOGIE

procedure operative
e specifiche
modalità applicative

Sistema di convenzioni definito per “governare”
il mondo estremamente complesso dei beni culturali



NORMATIVE: SCHEDE DI CATALOGO

Fra gli standard ICCD, sono i modelli più conosciuti.

SETTORE DISCIPLINARE: BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI NORMATIVA A - ARCHITETTURA - versione 3.00									
Acronimo	Definizione	LUN	RIP	OBBL	VOC	VIS			
CD	CODICI								
TSK	Tipo scheda	4		*	C	1			
LIR	Livello ricerca	5		*	C	1			
NCT	CODICE UNIVOCO	2		*	C	1			
NCTN	Numero catalogo generale	8		*	C	1			
NCTS	Suffisso numero catalogo	2		*	C	1			
ESC	Ente schedatore	25		*	C	1			
ECP	Ente competente	25		*	C	1			
EPR	Ente proponente	25		*	C	1			

SETTORE DISCIPLINARE: BENI ARCHEOLOGICI NORMATIVA RA - REPERTI ARCHEOLOGICI - versione 3.00									
Acronimo	Definizione	LUN	RIP	OBBL	VOC	VIS			
CD	CODICI								
TSK	Tipo Scheda	4		*	C	1			
LIR	Livello ricerca	5		*	C	1			
NCT	CODICE UNIVOCO	2		*	C	1			
NCTN	Numero catalogo generale	8		*	C	1			
NCTS	Suffisso numero catalogo	2		*	C	1			
ESC	Ente schedatore	25		*	C	1			
ECP	Ente competente	25		*	C	1			
EPR	Ente proponente	25		*	C	1			

SETTORE DISCIPLINARE: BENI SCIENTIFICI E TECNOLOGICI NORMATIVA PST - PATRIMONIO SCIENTIFICO E TECNOLOGICO - versione 3.01									
Acronimo	Definizione	LUN	RIP	OBBL	VOC	VIS			
CD	CODICI								
TSK	Tipo scheda	4		*	C	1			
LIR	Livello ricerca	5		*	C	1			
NCT	CODICE UNIVOCO	2		*	C	1			
NCTN	Numero catalogo generale	8		*	C	1			
NCTS	Suffisso numero catalogo	2		*	C	1			
ESC	Ente schedatore	25		*	C	1			
ECP	Ente competente	25		*	C	1			
EPR	Ente proponente	25		*	C	1			

SETTORE DISCIPLINARE: BENI STORICI E ARTISTICI NORMATIVA DAC - OPERE/OGGETTI D'ARTE CONTEMPORANEA - versione 3.00									
Acronimo	Definizione	LUN	RIP	OBBL	VOC	VIS			
CD	CODICI								
TSK	Tipo di scheda	4		*	C	1			
LIR	Livello ricerca	5		*	C	1			
NCT	CODICE UNIVOCO	2		*	C	1			
NCTN	Numero catalogo generale	8		*	C	1			
NCTS	Suffisso numero catalogo	2		*	C	1			
ESC	Ente schedatore	25		*	C	1			
ECP	Ente competente	25		*	C	1			
EPR	Ente proponente	25		*	C	1			

SETTORE DISCIPLINARE: BENI STORICI E ARTISTICI NORMATIVA DA - OPERE/OGGETTI D'ARTE - versione 3.00									
Acronimo	Definizione	LUN	RIP	OBBL	VOC	VIS			
CD	CODICI								
TSK	Tipo Scheda	4		*	C	1			
LIR	Livello ricerca	5		*	C	1			
NCT	CODICE UNIVOCO	2		*	C	1			
NCTN	Numero catalogo generale	8		*	C	1			
NCTS	Suffisso numero catalogo	2		*	C	1			
ESC	Ente schedatore	25		*	C	1			
ECP	Ente competente	25		*	C	1			
EPR	Ente proponente	25		*	C	1			

Le *schede di catalogo* sono modelli descrittivi che raccolgono in modo organizzato le informazioni sui beni, secondo un **“percorso conoscitivo”** che guida il catalogatore e al tempo stesso controlla e codifica l'acquisizione dei dati secondo precisi criteri.

SETTORE DISCIPLINARE: BENI STORICI E ARTISTICI						
NORMATIVA OA - OPERE/OGGETTI D'ARTE - versione 3.00						
Acronimo	Definizione	LUN.	RIP.	OBB.	VOC.	VIS.
CD	CODICI					
TSK	Tipo Scheda	4		*	C	1
LIR	Livello ricerca	5		*	C	1
NCT	CODICE UNIVOCO			*	C	1
NCTR	Codice regione	2		*	C	1
NCTN	Numero catalogo generale	8		*	C	1
NCTS	Suffisso numero catalogo	2		*	C	1
ESC	Ente schedatore	25		*	C	1
ECP	Ente competente	25		*	C	1
EPR	Ente proponente	25		*	C	1
RV	RELAZIONI					
RVE	STRUTTURA COMPLESSA					
RVEL	Livello	25		(*)		1
RVER	Codice bene radice	25				1
RVES	Codice bene componente	25	SI			1
RSE	RELAZIONI DIRETTE					
RSER	Tipo relazione	70		(*)	C	1
RSET	Tipo scheda	10		(*)	C	1
RSEC	Codice bene	25		(*)		3
ROZ	Altre relazioni	25	SI			3
AC	ALTRI CODICI					
ACC	Altro codice bene	25	SI			1
ACS	SCHEDE CORRELATE		SI			
ACSE	Ente	25		(*)		1
ACSC	Codice	25		(*)		1
ACSS	Specifiche	100		(*)		1

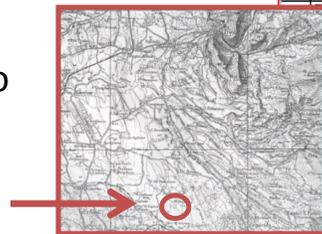
Acronimo	Definizione	LUN.	RIP.	OBB.	VOC.	VIS.
OG	OGGETTO					
OGT	OGGETTO			*		
OGTD	Definizione	70		*	A	1
OGTI	Tipologia	70		*	A	1
OGTW	Identificazione	25		*	C	1
OGTN	Denominazione/dedicazione	100		*		1
OGTP	Posizione	50		*		1
QNT	QUANTITA'					
QNTM	Numero	3		*		1
QNTS	Quantità non rilevata	3		*	C	1
SIGT	SOGGETTO					
SIGTI	Identificazione	250	SI	(*)		1
SIGTT	Titolo	250	SI	(*)		1

Acronimo	Definizione	LUN.	RIP.	OBB.	VOC.	VIS.
LC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-					
PVC	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-			*		
PVCS	Stato	50		*	C	1
PVCR	Regione	25		*	C	1
PVCP	Provincia	3		*	C	1
PVCC	Comune	50		*	C	1
PVCL	Località	50		*	C	3
PVCE	Altra ripartizione amministrativa o località estera	250		*		3
PVL	Altra località	250		*		3
PVE	Dioesi	50		*	C	1
LDC	COLLOCAZIONE SPECIFICA					
LDCI	Tipologia	50		*	A	3
LDCQ	Qualificazione	50		*	A	3
LDCN	Denominazione	80		*		3
LDCS	Complesso monumentale di appartenenza	80		*		3
LDCU	Denominazione spazio	250		*		2
LDCM	Denominazione raccolta	70		*		2
LDCS	Specifiche	250		*		2

CONTENUTI DELLE SCHEDE DI CATALOGO

informazioni descrittive e tecnico-scientifiche evidenziano il valore culturale del bene

informazioni geografiche relazionano il bene al territorio



iccd						
SETTORE DISCIPLINARE: BENI ARCHEOLOGICI						
NORMATIVA SI - SITI ARCHEOLOGICI - versione 3.00						
Acronimo	Definizione	LUN.	RIP.	OBB.	VOC.	VIS.
CD	CODICI			*		
TSK	Tipo scheda	4		*	C	1
		5		*	C	1
NCT	CODICE UNIVOCO					
NCTR	Codice regione	2				
NCTN	Numero catalogo generale	8				
NCTS	Suffisso numero catalogo	2				
ESC	Ente schedatore	25			***	1
ECP	Ente competente	25		*	***	1
Acronimo	Definizione	LUN.	RIP.	OBB.	VOC.	VIS.
RV	RELAZIONI					
RVE	STRUTTURA COMPLESSA					
RVEL	Livello	25		(*)		1
RVER	Codice bene radice	25				1
RVES	Codice bene componente	25	SI			1
RSE	RELAZIONI DIRETTE		SI			
RSER	Tipo relazione	70		(*)	C	1
RSET	Tipo scheda	10		(*)	C	1
RSEC	Codice bene	25		(*)		3
RZ	Altre relazioni	25	SI			3
Acronimo	Definizione	LUN.	RIP.	OBB.	VOC.	VIS.
CC	ALTRI CODICI					
CC	Altro codice bene	25	SI			1
CS	SCHEDE CORRELATE		SI			
ACSE	Ente	25		(*)		1
ACSC	Codice	25		(*)		1

CODICE UNIVOCO NAZIONALE

informazioni sulla documentazione di corredo



informazioni amministrative certificano i contenuti della scheda

Le schede di catalogo hanno seguito un articolato **processo evolutivo** nel corso del tempo. In particolare, dagli anni novanta del secolo scorso l'elaborazione degli strumenti per la catalogazione si basa su principi metodologici che prevedono la **scomposizione delle informazioni**, per facilitare il controllo e la gestione informatizzata dei dati, e la **definizione di una struttura logica generale condivisa**, che consente il trattamento omogeneo delle conoscenze, a prescindere dal tipo di bene.

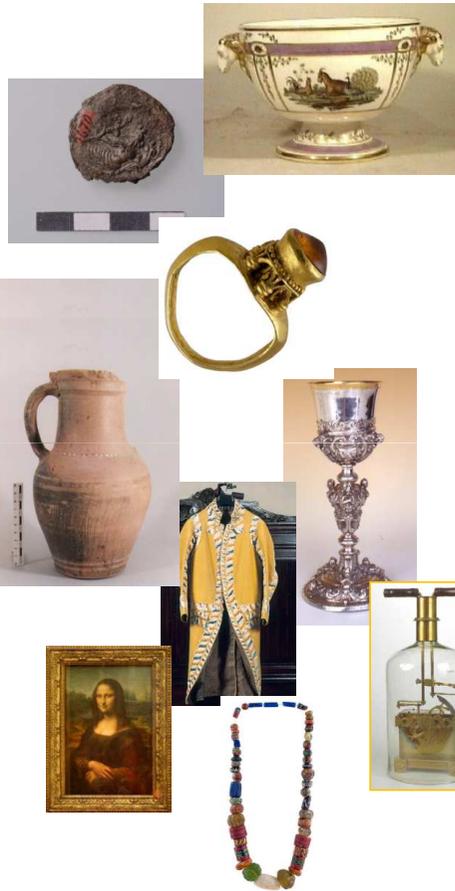


Le metodologie e gli standard di catalogazione

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Istituto centrale per il catalogo e la documentazione

Le schede di catalogo, in relazione ai tipi di beni descritti, sono suddivise in tre **CATEGORIE**:





BENI MOBILI

In ambito catalografico si definiscono **mobili** gli oggetti e i manufatti che possono essere movimentati in vario modo.

I beni mobili possono risultare "immobilizzati per destinazione", cioè incorporati saldamente nel contesto in cui si trovano (come un dipinto a fresco su una parete o una lapide murata in una struttura).



BENI IMMOBILI

In ambito catalogafico si definiscono **immobili** i beni agganciati e/o incorporati al suolo (edifici, complessi monumentali, spazi territoriali, ecc.) che presentano, in genere, un consistente sviluppo spaziale.





BENI IMMATERIALI

Sono quella parte del patrimonio culturale rappresentata da **performance effimere di manifestazioni tradizionali, tecniche, saperi** (feste, esecuzioni musicali e coreutiche, rappresentazioni teatrali, tecniche artigianali, letteratura orale, ecc.), colte nel momento in cui avvengono e di cui è possibile mantenere memoria solo attraverso la ripresa audio-visiva che le fissa stabilmente, cristallizzandole.



BENI ARCHEOLOGICI



BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI



BENI DEMOETNOANTROPOLOGICI



BENI FOTOGRAFICI



BENI MUSICALI



BENI NATURALISTICI



BENI NUMISMATICI



BENI SCIENTIFICI E TECNOLOGICI



BENI STORICI E ARTISTICI

Le schede di catalogo sono inoltre organizzate in base ai diversi **settori disciplinari** a cui afferiscono.

SIGLA	DEFINIZIONE
A	Architettura
AT	Reperti antropologici
BDI	Beni demoetnoantropologici immateriali
BDM	Beni demoetnoantropologici materiali
BNB	Beni naturalistici-Botanica
BNM	Beni naturalistici-Mineralogia
BNP	Beni naturalistici-Paleontologia
BNPE	Beni naturalistici-Petrologia
BNPL	Beni naturalistici-Planetologia
BNZ	Beni naturalistici-Zoologia
CA	Complessi archeologici
CNS	Centri/nuclei storici
D	Disegni
F	Fotografia
FF	Fondi fotografici
MA	Monumenti archeologici
MI	Matrici incise
NU	Beni numismatici
OA	Opere/oggetti d'arte
OAC	Opere/oggetti d'arte contemporanea
PG	Parchi/giardini
PST	Patrimonio scientifico e tecnologico
RA	Reperti archeologici
S	Stampe
SAS	Saggi stratigrafici
SI	Siti archeologici
SM	Strumenti musicali
SMO	Strumenti musicali-Organo
TMA	Tabella materiali archeologici
VeAC	Vestimenti antichi/contemporanei

Ad oggi sono state definite dall'ICCD **30 tipologie di schede**: ognuna ha la propria **sigla** identificativa (A, BDI, OA, RA, SI, ecc.), che rappresenta una delle convenzioni terminologiche tipiche del mondo del catalogo.

Ad ogni sigla corrisponde una **definizione** che individua il campo di applicazione.

SETTORI DISCIPLINARI	SCHEDE DI CATALOGO ICCD		CATEGORIA	SCHEDE IN USO	SCHEDE 4.00
beni archeologici	AT	Reperti antropologici	BENI MOBILI	versione 3.01 - anno 2007	
	CA	Complessi archeologici	BENI IMMOBILI	versione 3.00 - anno 2003	
	MA	Monumenti archeologici	BENI IMMOBILI	versione 3.00 - anno 2003	
	RA	Reperti archeologici	BENI MOBILI	versione 3.00 - anno 2003	
	SAS	Saggi stratigrafici	BENI IMMOBILI	versione 3.00 - anno 2003	
	SI	Siti archeologici	BENI IMMOBILI	versione 3.00 - anno 2003	
	TMA	Tabella materiali archeologici	BENI MOBILI	versione 3.00 - anno 2003	
beni architettonici e paesaggistici	A	Architettura	BENI IMMOBILI	versione 3.00 - anno 2003	
	CNS	Centri/nuclei storici	BENI IMMOBILI		in elaborazione
	PG	Parchi/giardini	BENI IMMOBILI	versione 3.00 - anno 2003	
beni demoetnoantropologici	BDI	Beni demoetnoantropologici immateriali	BENI IMMATERIALI	versione 3.01 - anno 2006	rilasciata
	BDM	Beni demoetnoantropologici materiali	BENI MOBILI	versione 2.00 - anno 2000	rilasciata
beni fotografici	F	Fotografia	BENI MOBILI	versione 3.00 - anno 2003	rilasciata
	FF	Fondi fotografici	BENI MOBILI		rilasciata
beni musicali	SM	Strumenti musicali	BENI MOBILI		rilasciata
	SMO	Strumenti musicali-Organo	BENI MOBILI	versione 3.01 - anno 2008	
beni naturalistici	BNB	Beni naturalistici-Botanica	BENI MOBILI	versione 3.01 - anno 2007	
	BNM	Beni naturalistici-Mineralogia	BENI MOBILI	versione 3.01 - anno 2007	
	BNP	Beni naturalistici-Paleontologia	BENI MOBILI	versione 3.01 - anno 2008	
	BNPE	Beni naturalistici-Petrologia	BENI MOBILI	versione 3.01 - anno 2007	
	BNPL	Beni naturalistici-Planetologia	BENI MOBILI	versione 3.01 - anno 2007	
	BNZ	Beni naturalistici-Zoologia	BENI MOBILI	versione 3.01 - anno 2007	
beni numismatici	NU	Beni numismatici	BENI MOBILI	versione 3.00 - anno 2004	
beni scientifici e tecnologici	PST	Patrimonio scientifico e tecnologico	BENI MOBILI	versione 3.01 - anno 2005	in sperimentazione
beni storici e artistici	D	Disegni	BENI MOBILI	versione 3.00 - anno 2003	in elaborazione
	MI	Matrici incise	BENI MOBILI	versione 3.00 - anno 2003	
	OA	Opere/oggetti d'arte	BENI MOBILI	versione 3.00 - anno 2003	in elaborazione
	OAC	Opere/oggetti d'arte contemporanea	BENI MOBILI	versione 3.00 - anno 2004	
	S	Stampe	BENI MOBILI	versione 3.00 - anno 2003	
	VeAC	Vestimenti antichi/contemporanei	BENI MOBILI	versione 3.01 - anno 2010	

Le metodologie e gli standard di catalogazione

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Istituto centrale per il catalogo e la documentazione

I settori disciplinari si presentano più articolati rispetto agli ambiti di tutela previsti dalla struttura amministrativa del MiBACT e alcune tipologie di schede “specialistiche” possono essere utilizzate in ambiti di tutela diversi (vedere per esempio le schede NU - Beni Numismatici, PST - Patrimonio scientifico e tecnologico, SM - Strumenti musicali).

scheda SM - Strumenti musicali

(versione 4.00 rilasciata nel 2016)

settore disciplinare: beni musicali

potrà essere utilizzata, in relazione alle caratteristiche del bene da catalogare e al suo contesto di provenienza



sia nell'ambito di tutela **STORICO ARTISTICO**
sia nell'ambito di tutela **ETNOANTROPOLOGICO**
sia nell'ambito di tutela **ARCHEOLOGICO**

AMBITI DI TUTELA MiBACT:

ARCHEOLOGICO
ARCHITETTONICO E PAESAGGISTICO
ETNOANTROPOLOGICO
STORICO ARTISTICO

CATEGORIE:

BENI MOBILI
BENI IMMOBILI
BENI IMMATERIALI

SETTORI DISCIPLINARI:

beni archeologici
beni architettonici e paesaggistici
beni demoetnoantropologici
beni fotografici
beni musicali
beni naturalistici
beni numismatici
beni scientifici e tecnologici
beni storici e artistici

TIPOLOGIE DI SCHEDE:

A, AT, BDI, BDM, BNB, ... NU, OA, OAC, PG, PST, RA, S ... ecc.

IL SISTEMA DEGLI STANDARD ICCD

Le schede di catalogo costituiscono il “fulcro” delle attività di catalogazione, regolate dal processo operativo descritto in precedenza.

Intorno alle schede di catalogo, che rappresentano lo standard ICCD principale per la descrizione dei beni, sono organizzati altri strumenti per l’acquisizione delle conoscenze sul patrimonio culturale, in modo da costituire un **sistema coerente e funzionale alla gestione informatizzata**, che consente l’integrazione e l’ottimizzazione delle diverse componenti.



Si tratta delle **schede** per la descrizione di **entità che sono in stretta relazione con i beni culturali** (bibliografia, autori, eventi come le campagne di scavo o di ricognizione archeologica).

Queste schede vengono utilizzate per registrare le informazioni in modo omogeneo e standardizzato, così da costituire degli **archivi di riferimento**, gli **Authority file**.

Schede attualmente in uso nel processo di catalogazione:

- **AUT** - Autore (*Archivio controllato dei nomi: persone e enti*)
 - **BIB** - Bibliografia
 - **DSC** - Scavi archeologici
 - **RCG** - Ricognizioni archeologiche
- } per i beni di
provenienza archeologica

Ogni entità inserita negli archivi di riferimento (ad es. un autore o una pubblicazione) viene descritta nella specifica **scheda di Authority file** e viene individuata da un proprio **codice identificativo**, utilizzato come “chiave di collegamento” con la scheda di catalogo.

scheda di Authority file
AUT – Autore

AUTHORITY FILE						
NORMATIVA AUT - AUTORE - versione 3.00						
Acronimo	Definizione	LUN	RIP	OBBL	VOC.	VIS.
CD	CODICI					
TSK	Tipo scheda	5		*	C	1
NCU	CODICE UNIVOCO ICCD					
NCUN	Codice univoco ICCD	8			codice assegna to da	1
ESC	Ente schedatore	25		*	codice assegna to da	1
ECP	Ente competente	25		*	codice assegna to da	1

scheda di Authority file
DSC – Scavi archeologici

AUTHORITY FILE						
NORMATIVA DSC - SCAVI ARCHEOLOGICI - versione 3.00						
Acronimo	Definizione	LUN	RIP	OBBL	VOC.	VIS.
CD	CODICI					
TSK	Tipo scheda	5		*	C	1
NCU	CODICE UNIVOCO ICCD					
NCUN	Codice univoco ICCD	8			codice assegna to da	1
ESC	Ente schedatore	25		*	codice assegna to da	1
ECP	Ente competente	25		*	codice assegna to da	1

AUTHORITY FILE						
NORMATIVA RCG - RICOGNIZIONI ARCHEOLOGICHE - versione 3.00						
Acronimo	Definizione	LUN	RIP	OBBL	VOC.	VIS.
CD	CODICI					
TSK	Tipo scheda	5		*	C	1
NCU	CODICE UNIVOCO ICCD					
NCUN	Codice univoco ICCD	8			codice assegna to da	1
ESC	Ente schedatore	25		*	codice assegna to da	1
ECP	Ente competente	25		*	codice assegna to da	1

AUTHORITY FILE						
NORMATIVA BIB - BIBLIOGRAFIA - versione 3.00						
Acronimo	Definizione	LUN	RIP	OBBL	VOC.	VIS.
CD	CODICI					
TSK	Tipo scheda	5		*	C	1
NCU	CODICE UNIVOCO ICCD					
NCUN	Codice univoco ICCD	8			codice assegna to da	1
ESC	Ente schedatore	25		*	codice assegna to da	1
ECP	Ente competente	25		*	codice assegna to da	1

scheda di Authority file
BIB – Bibliografia

Acronimo	Definizione	LUN	RIP	OBBL	VOC.	VIS.
CD	CODICI					
TSK	Tipo scheda	5		*	C	1
NCU	CODICE UNIVOCO ICCD					
NCUN	Codice univoco ICCD	8			codice assegna to da	1
ESC	Ente schedatore	25		*	codice assegna to da	1
ECP	Ente competente	25		*	codice assegna to da	1

scheda di Authority file
RCG – Ricognizioni archeologiche



collegamento mediante il **codice identificativo** che viene registrato in appositi campi della scheda di catalogo e della scheda di Authority

BENE CULTURALE

descritto nella scheda di catalogo

NOME: BENI STORICI E ARTISTICI REGOLAMENTI D'ARTE - versione 3.00						
	LUN	RIP	OBB	VOC	VIS	
Ente competente	25					1
Ente proponente	25					1
Definizione	LUN	RIP	OBB	VOC	VIS	
RELAZIONI STRUTTURA COMPLESSA	25		(*)			1
RVER	25					1
RVES	25		Si			1
RSE	25		Si			1
RSER	70		(*)		C	1
RSET	10		(*)		C	1
RSEC	25		(*)		C	3
RDOZ	25		Si			3
Acronimo	Definizione	LUN	RIP	OBB	VOC	VIS
ACC	ALTRI CODICI					
ACS	Altro codice bene	25	Si			1
ACSE	Ente					
ACSC	Codice					
ACSS	Specifici					

codice Authority

AUTORE del bene culturale

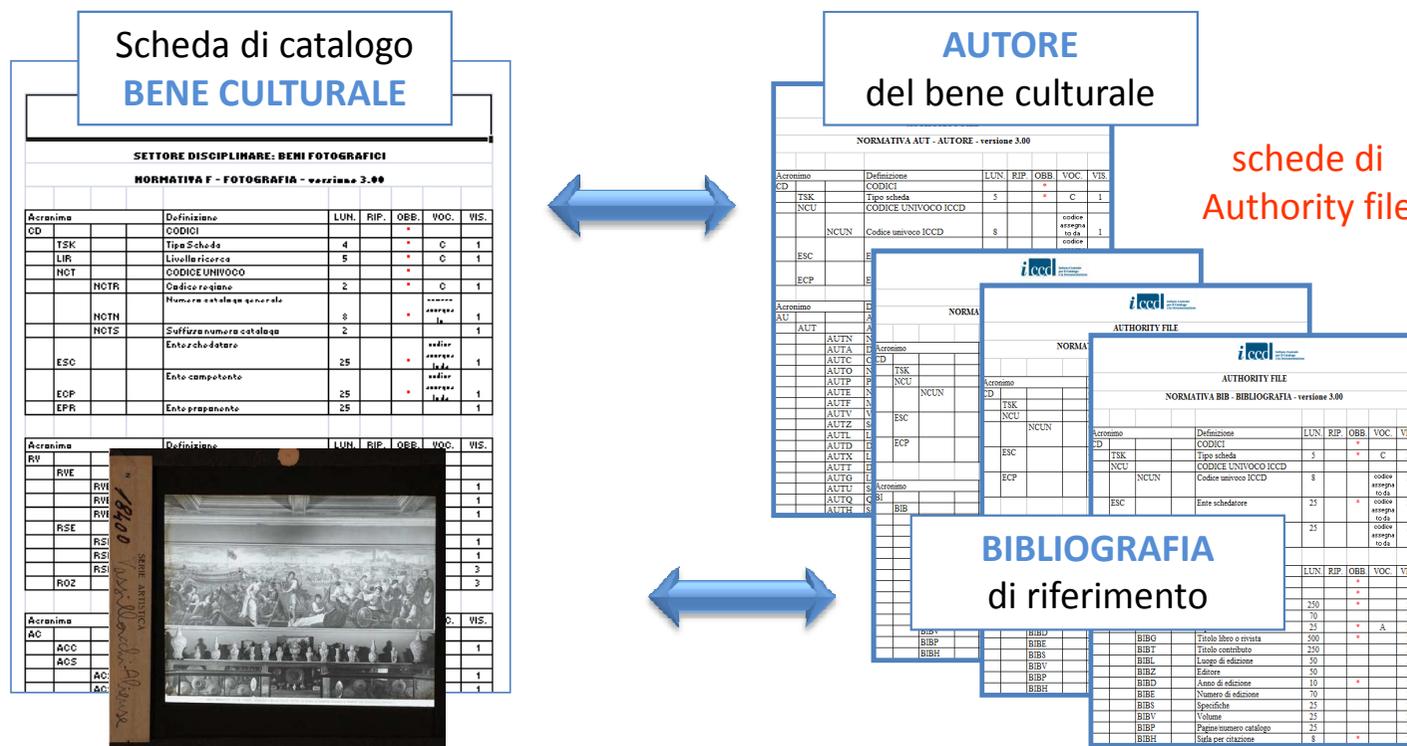
descritto nella scheda di Authority file

AUTHORITY FILE						
	LUN	RIP	OBB	VOC	VIS	
ESC	25		*			1
ECP	25					1
Acronimo	Definizione	LUN	RIP	OBB	VOC	VIS
AUT	AUTORE			*		
AUTN	Nome scelto	100		*		1
AUTA	Dati anagrafici	70		*		1
AUTC	Cognome	70				1
AUTO	Nome	70				1
AUTP	Pseudonimo	70				1
AUTE	Nome convenzionale	70				1
AUTF	Monogramma, firma	70				1
AUTV	Varianti	350				1
AUTZ	Sesso	1			C	1
AUTL	Luogo di nascita	50				1
AUTD	Data di nascita	25				1
AUTX	Luogo di morte	50				1
AUTY	Data di morte	25				1
		250				1
		350		*	A	1
		100		*	A	1
		8		*		1

codice Authority



La scheda che descrive un bene culturale può essere in relazione con diversi tipi di Authority file (collegamenti realizzati mediante i **codici identificativi**).



Le metodologie e gli standard di catalogazione

Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Istituto centrale per il catalogo e la documentazione

Scheda di catalogo
in corso di compilazione

i ccd						
SETTORE DISCIPLINARE: BENI ARCHEOLOGICI						
NORMATIVA RA - REPERTI ARCHEOLOGICI - versione 3.00						
Acronimo	Definizione	LUN	RIP	OBB	VOC	VIS
CD	CODICI					
TSK	Tipo Scheda	4			C	1
LIR	Livello ricerca	5			C	1
NCT	CODICE UNIVOCO	2			C	1
NCTR	Codice regione	2			C	1
NCTN	Numero catalogo generale	6			numero univoco	1
NCTS	Suffisso numero catalogo	2				1
ESC	Ente schedatore	25			ente univoco	1
ECP	Ente competente	25			ente univoco	1
EPR	Ente proponente	25			ente univoco	1
Acronimo	Definizione	LUN	RIP	OBB	VOC	VIS
RV	RELAZIONI					
RVE	STRUTTURA COMPLESSA					
RVEL	Livello	25			(*)	1
RVER	Codice bene radice	25				1
RVES	Codice bene componente	25			Si	1
RSE	RELAZIONI DIRETTE				Si	
RSEB	Tipo relazione	70			(*)	C 1
RSET	Tipo scheda	10			(*)	C 1
RSEC	Codice bene	25			(*)	3
RDC	Altre relazioni	25			Si	3
Acronimo	Definizione	LUN	RIP	OBB	VOC	VIS
AC	ALTRI CODICI					
ACC	Altro codice bene	25			Si	1
ACS	SCHEDA CORRELATE				Si	
ACSE	Ente	25			(*)	1
ACSC	Codice	25			(*)	1
ACSS	Specifiche	100				1



ricercare negli archivi disponibili una scheda di Authority file già pronta con dati standardizzati (la scheda di un certo autore, di un testo pubblicato, ecc.)

Authority file

i ccd						
AUTHORITY FILE						
NORMATIVA BIB - BIBLIOGRAFIA - versione 3.00						
Acronimo	Definizione	LUN	RIP	OBB	VOC	VIS
CD	CODICI					
TSK	Tipo scheda	5			C	1
NCU	CODICE UNIVOCO ICCD	8			codice univoco ICCD	1
ESC	Ente schedatore	25			ente univoco	1
ECP	Ente competente	25			ente univoco	1
Acronimo	Definizione	LUN	RIP	OBB	VOC	VIS
BI	BIBLIOGRAFIA					
BIB	BIBLIOGRAFIA				*	1
BIBA	Autore	250			*	1
BIBC	Quotante	70			*	1
BIBF	Tipo	25			A	1
BIBG	Titolo libro o rivista	500			*	1
BIBT	Titolo contributo	250				1
BIBL	Lungo di edizione	50				1
BIBZ	Editore	50				1
BIBD	Anno di edizione	10			*	1
BIBE	Numero di edizione	70				1
BIBS	Specifiche	25				1
BIBV	Volume	25				1
BIBP	Pagine numero catalogo	25				1
BIBH	Sigla per citazione	8			*	1

NORMATIVE: MODULI DI APPROFONDIMENTO

Moduli da allegare alle schede di catalogo **per approfondimenti tecnico-specialistici**: per rispondere alle istanze emerse in alcuni settori della documentazione dei beni culturali senza appesantire il tracciato delle schede di catalogo che li descrivono.

Lavori in corso

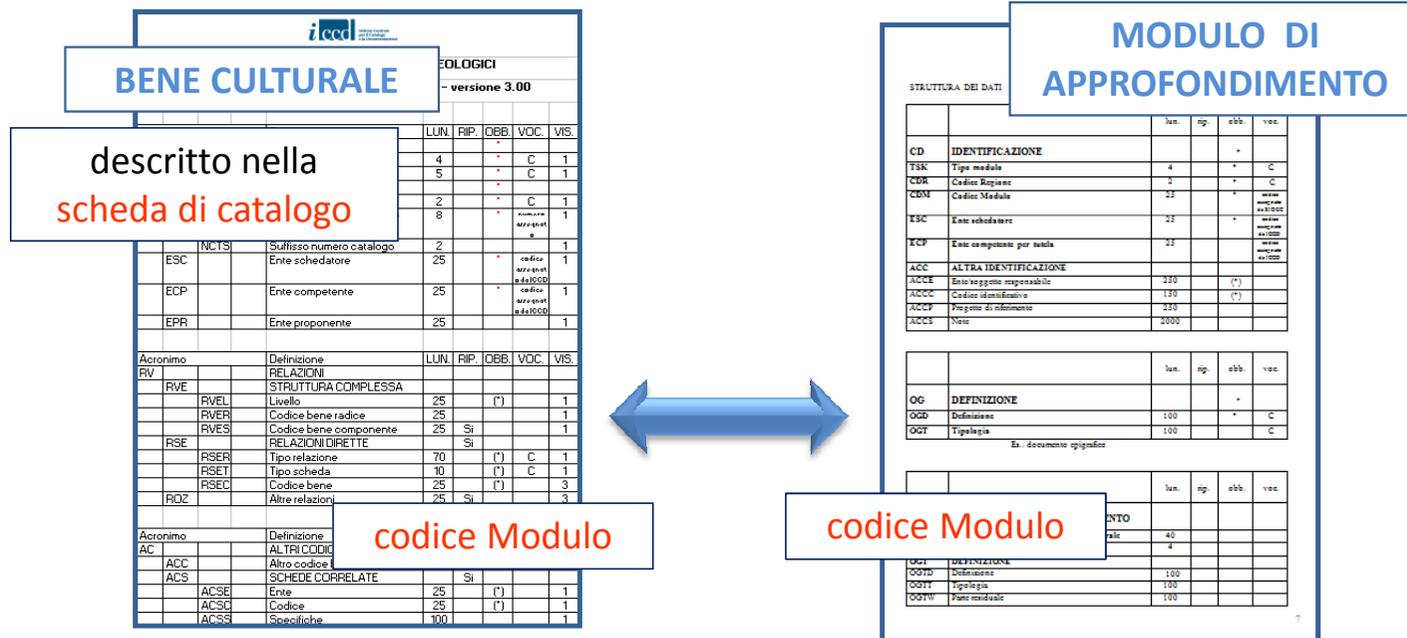
EP - Epigrafia [in sperimentazione]

TM - Tipo murario [in elaborazione]

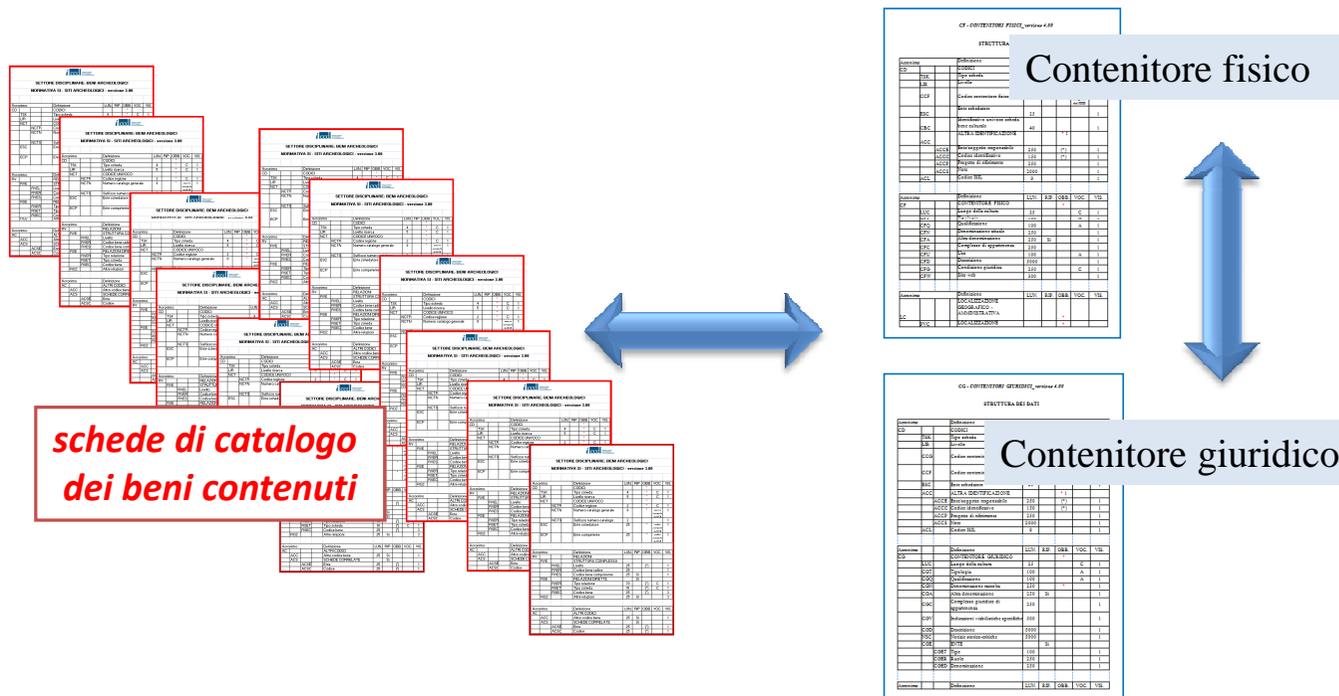
US - Unità Stratigrafica [in elaborazione]



Ogni modulo ha un proprio **codice identificativo** che costituisce la “chiave di collegamento” con la scheda di catalogo (a partire dalla *nuova versione - 4.00*).



Ogni contenitore ha un proprio **codice identificativo** che viene registrato nella rispettiva scheda: tale codice costituisce la “chiave di collegamento” sia dei contenitori (fisico e giuridico) con la scheda di catalogo di ciascun bene contenuto, sia dei contenitori fra di loro, a seconda delle situazioni da descrivere.





CG - Contenitore giuridico
GALLERIA BORGHESE

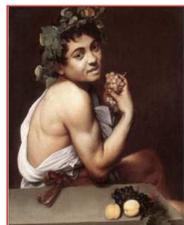


CF - Contenitore fisico



Villa Borghese Pinciana

Roma, piazzale Scipione Borghese, 5



Beni conservati in un contenitore giuridico (ad es. una raccolta museale) situato in un contenitore fisico (ad es. un palazzo)

Beni conservati in un contenitore fisico senza la presenza di un contenitore giuridico (ad es. beni mobili collocati in una chiesa)



CF - Contenitore fisico



Chiesa di Santa Maria delle Grazie

Settefrati (FR)

ex strada provinciale Settefrati-Canneto

Beni conservati in un contenitore fisico senza la presenza di un contenitore giuridico (ad es. materiali collocati in un edificio con funzione di deposito, ecc.)



deposito temporaneo
(Roma, pr. Villa dei Quintili)



NORMATIVE: IL MODI - MODULO INFORMATIVO



Strumento per effettuare l'acquisizione speditiva di dati in diverse **attività preliminari e propedeutiche alla catalogazione vera e propria:**

- censimenti
- segnalazioni
- organizzazione di lotti di materiali
- inventariazione patrimoniale
- apposizione di dispositivi a radiofrequenza - RFID
- indagini di Archeologia preventiva ecc.

Con il **MODI** si possono **individuare e descrivere entità materiali e immateriali, mobili e immobili** (oggetti di varia tipologia, architetture, siti, eventi, ecc.) che successivamente, effettuate le opportune verifiche, possono essere catalogate come beni culturali.



modello unico per qualsiasi tipologia di entità
(rispetto alle 30 tipologie di schede di catalogo ICCD)



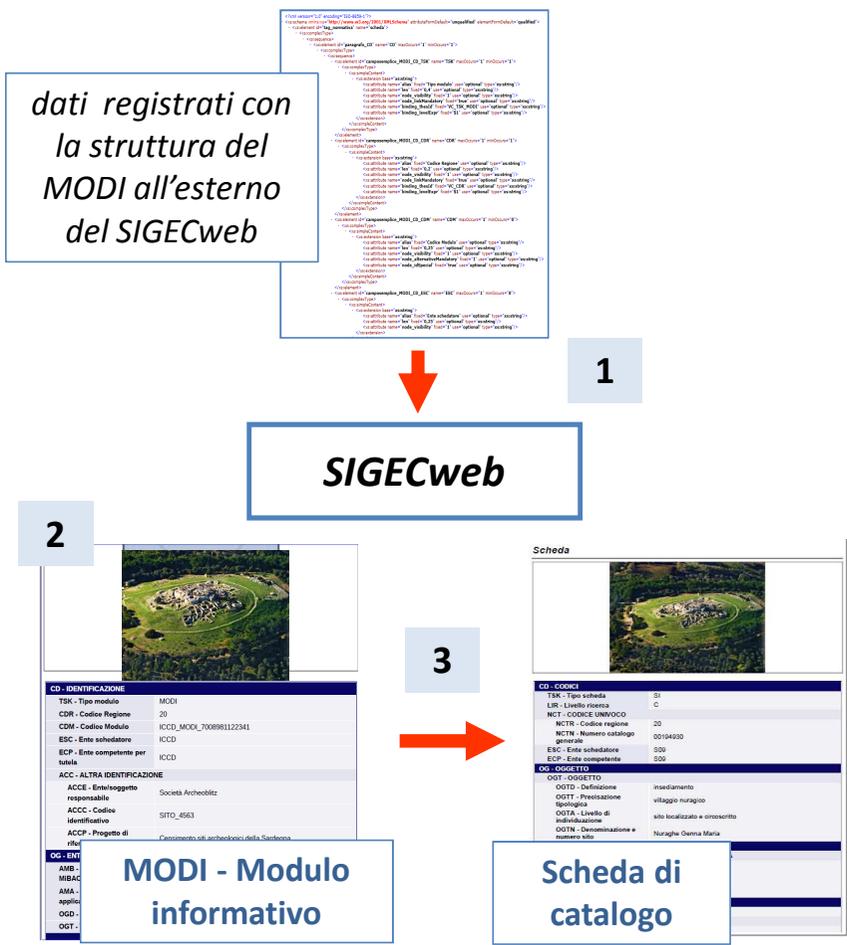
Tipo di informazione	MODI – campi obbligatori
IDENTIFICAZIONE del Modulo e dell'entità presa in esame	Tipo di modulo
	Codice regione
	Codice identificativo
	Ente responsabile
DEFINIZIONE dell'entità presa in esame	Ambito di tutela MIBACT
	Definizione
LOCALIZZAZIONE dell'entità presa in esame	Regione
	Provincia
	Comune
CRONOLOGIA dell'entità presa in esame	Riferimento cronologico
CERTIFICAZIONE E GESTIONE DEI DATI del Modulo	Responsabile dei contenuti
	Anno di redazione
	Profilo di accesso

Nel **MODI** è previsto un **set minimo di dati obbligatori** che costituisce l'anagrafica di base indispensabile per identificare, definire e localizzare l'entità presa in esame, qualunque essa sia.

A differenza delle schede di catalogo, che costituiscono il prodotto di un rigoroso processo amministrativo, il *Modulo informativo* ha una gestione più semplice e non è associato a un CODICE DI CATALOGO nazionale (anche se ha un proprio codice identificativo); il set minimo di dati anagrafici è sufficiente perché un MODI possa essere acquisito nel *Sistema Informativo Generale del Catalogo – SIGECweb*.



Il MODI può essere utilizzato da soggetti che non lavorano abitualmente nel processo di catalogazione (Università, liberi professionisti, soggetti privati, ecc.) o che, pur occupandosi del patrimonio culturale, non utilizzano il complesso apparato schedografico dell'ICCD (*Protezione civile*, APGI - *Associazione Parchi e Giardini storici d'Italia*, ecc.) .



L'adozione di un **modello dati condiviso** (il MODI) e il **rispetto del protocollo ICCD per il trasferimento dei dati digitali** consentono di importare le informazioni nel SIGECweb (1), registrandole nella struttura del MODI (2), in modo che possano essere gestite dall'amministrazione MiBACT per la conoscenza e la tutela del territorio e del patrimonio su di esso distribuito.

Le informazioni registrate nel MODI possono essere utilizzate come base per la redazione di schede di catalogo (3): nel SIGECweb funzioni specifiche consentono la migrazione automatica dei dati verso le diverse tipologie di modelli catalogafici.

NORMATIVE: QUADRO DI RIEPILOGO

Riepiloghiamo le diverse tipologie di normative (i modelli per l'acquisizione dei dati) di cui abbiamo trattato fino ad ora:

SCHEDE DI CATALOGO

SCHEDE PER GLI AUTHORITY FILE

SCHEDE PER I CONTENITORI

MODULI DI APPROFONDIMENTO

MODI - MODULO INFORMATIVO

I Moduli sono riuniti attualmente sotto la dicitura "Altre normative"